

Originale

# COMUNE DI GRAGLIA

PROVINCIA DI BIELLA

## DELIBERAZIONE N. 35 DEL 20/03/2017

SOGGETTA INVIO AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: **ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2017/2019 AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D.LGS. N. 198/2006**

L'anno **duemiladiciassette**, addì **venti** del mese di **marzo** alle ore **dieci** nella sede Comunale.

Cognome e Nome	Presente
1. ROCCHI ELENA - Sindaco	Sì
2. CHIAVENUTO GIULIO - Assessore	Sì
3. FERRARI FRANCO - Assessore	Sì
	Totale Presenti: 3
	Totale Assenti: 0

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge sono stati oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano i Signori:

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale, LO MANTO Dr. Nicoletta il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra, **ROCCHI ELENA**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Ed espone la proposta di deliberazione di pari oggetto.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 20/03/2017relativa  
a:

**OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2017/2019  
AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D.LGS. N. 198/2006**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTO** il decreto legislativo 11/04/2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, che a norma dell'art. 6 della legge 28/11/2005, n. 246 riprende e coordina in un unico testo le disposizioni ed i principi di cui al D. Lgs 23/5/2000, n. 196 “Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive”, ed alla legge 10/04/1991, n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo e donna nel lavoro”.

**RICHIAMATO** l'art. 48 del predetto decreto 198, che testualmente prevede:

“1. Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), n. 7 comma 1 e 57 comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d) favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.

A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'art.6, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Resta fermo quanto disposto dall'art. 57, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”

**VISTA** la Direttiva emanata dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni Tecnologiche e dal Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, firmata in data 23 maggio 2007 concernente le misure per l'attuazione delle pari opportunità nella pubblica amministrazione;

**VISTO** l'art. 21 della legge 4/11/2010 n. 183, che ha apportato modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del D. Lgs. 165/2001 prevedendo in particolare che le pubbliche amministrazioni costituiscano al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità ed i comitati paritetici sul fenomeno mobbing;

**VISTA** la direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 4/3/2011 che detta le linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia;

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Graglia. (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

**RITENUTO** dover adottare il piano triennale 2017 – 2019 delle azioni positive previsto dall'art. 48 del D. Lgs 196/2006 ed armonizzare la propria attività al perseguimento ed all'applicazione del diritto degli uomini e delle donne allo stesso trattamento in materia di lavoro;

**VISTO** l'art. 42 del D. Lgs 11/4/2006, n. 198 “Adozioni e finalità delle azioni positive”;

**VISTO** il vigente Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;

**VISTO** il CCNL 14/9/2000 art. 19;

**VISTO** l'art. 48 del Tuel 18 agosto 2000, n. 267;

**ACQUISITO** il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio, ex art. 49 del Tuel n. 267/2000;

Con voti UNANIMI favorevoli, palesi;

### **DELIBERA**

Per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

**APPROVARE** ai sensi dell'art. 48 comma 1 del D. Lgs 198 dell'11/4/2006 l'allegato piano delle azioni positive - triennio 2017 – 2019;

**DI TRASMETTERE** la presente deliberazione alle OO. SS., alla RR. SS. UU., alla Consigliera Nazionale di Parità ed alla Consigliera Provinciale di Parità.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Ravvisata l'urgenza che riveste l'esecuzione del provvedimento;

Con voti UNANIMI favorevoli, palesi;

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
ROCCHI ELENA

Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE

LO MANTO Dr. Nicoletta

Firmato digitalmente

---